



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA
DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

Alla Direzione Generale Archivi

dg-a@beniculturali.it

Alla Direzione Generale Biblioteche e
Diritto d'Autore

dg-bda@beniculturali.it

OGGETTO: REVISIONE DELLE LINEE GUIDA INERENTI LE MISURE DI CONTENIMENTO PER IL RISCHIO DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS (COVID-19) IN AMBIENTI DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Viste le precedenti linee guida emanate dall'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (23 Aprile 2020 e successiva revisione del 29 Maggio 2020).

Viste le indicazioni riportate nel DL 139/2021 inerente le nuove disposizioni per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative.

In considerazione delle nuove evidenze scientifiche riportate in letteratura nel corso degli ultimi mesi sulla modalità di trasmissione e caratteristiche biologiche dell'agente eziologico virale e del miglioramento dei dati inerenti la situazione pandemica e il contestuale successo della campagna vaccinale anti-Covid nel nostro Paese, si ritiene opportuno intervenire per un parziale allentamento delle misure restrittive emanate nelle precedenti linee guida, in particolare per quanto riguarda il periodo di quarantena dei beni archivistici e librari dati in consultazione.

Già nel corso del 2020 studi condotti da diversi gruppi di ricerca (Chin et al. 2020; van Doremalen et al. 2020) avevano rivisto le proprietà del virus sulle superfici, il quale sembra essere in grado di mantenere una sufficiente carica infettiva solo su certe superfici non porose, in particolari situazioni ambientali create in laboratorio, raramente presenti in condizioni reali. Molti studi indicano, al contrario, che le superfici porose, costituenti la maggior parte dei beni archivistico-librari, risultano particolarmente ostili alla stabilità del virus, riducendo drasticamente la sua capacità infettiva entro

poche ore (Guo et al. 2021; Sanghamitro et al. 2021). D'altro canto, la scarsa affinità dei virus nei confronti delle superfici porose era già stata dimostrata in passato. Un lavoro condotto in condizioni di laboratorio (Julian et al. 2010) aveva infatti dimostrato che la percentuale di trasferimento delle particelle virali da superfici porose (cotone, carta) a persona si approssimava allo 0% in condizioni di bassa umidità, qualche punto percentuale in più in condizioni molto umide. La percentuale di trasferimento è invece molto maggiore (fino a circa il 70%) con alcuni tipi di superfici non porose (vetro e plastica) in condizioni di elevata umidità.

A ciò si aggiungono voci autorevoli pubblicate sulle principali riviste in campo medico-scientifico come Lancet e Nature (Goldman 2020; Lewis 2021) le quali, a seguito di in una dettagliata revisione della letteratura scientifica prodotta nel corso degli ultimi due anni, riducono drasticamente l'importanza della trasmissione di Sars-cov2 per contatto indiretto, ritenendola scarsamente significativa per la diffusione di Covid19 nella popolazione. Secondo Lewis, fra tutti i lavori scientifici pubblicati solo uno riporta un possibile caso di trasmissione indiretta (Xie et al. 2020), tra l'altro non confermato da confronti genotipici.

Ciò detto, in mancanza di una presa di posizione ufficiale in materia da parte di ISS (Istituto Superiore della Sanità) o dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control), si ritiene opportuno continuare ad operare responsabilmente. Sebbene altamente improbabile, l'ipotesi di un contagio tramite trasmissione indiretto non può infatti essere escluso del tutto (REALM project 2021), in particolare in condizioni ambientali favorevoli al virus e per superfici metalliche o plastiche prive di agenti inibenti (come Ag o Cu per alcuni metalli).

Pertanto sulla scorta del principio di massima precauzione, in considerazione della polimatericità dei materiali archivistico-librari e delle condizioni ambientali non sempre idonee che talvolta si verificano soprattutto in ambiente archivistico, si ritiene opportuno non eliminare del tutto la quarantena bensì limitarla a 48h per quanto riguarda il materiale di natura porosa o semi-porosa (compreso quindi il materiale fotografico), mantenendola invece a 7 giorni per beni composti prevalentemente da materiale non poroso come plastica e metalli.

Restano salve le indicazioni riportate sulle linee guida riguardo le altre procedure di prestito.

Bibliografia

Chin AWH, et al. Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions. Lancet Microbe. 2020;1(1):e10. [https://doi:10.1016/S2666-5247\(20\)30003-3](https://doi:10.1016/S2666-5247(20)30003-3)

Goldman E. Exaggerated risk of transmission of COVID-19 by fomites. Lancet Infect Dis. 2020;20(8):892-893. [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30561-2](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30561-2)

Guo L et al. Study on the decay characteristics and transmission risk of respiratory viruses on the surface of objects, Env. Res. 2021;194,110716. <https://doi.org/10.1016/j.envres.2021.110716>

van Doremalen N, et al. Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1. N Engl J Med. 2020;382(16):1564-1567. <https://doi.org/10.1056/NEJMc2004973>

Julian TR, et al. Virus transfer between fingerpads and fomites. J Appl Microbiol. 2010;109(6):1868–1874. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2672.2010.04814.x>

Lewis D. COVID-19 rarely spreads through surfaces. So why are we still deep cleaning?. Nature. 2021;590(7844):26-28. <https://doi.org/10.1038/d41586-021-00251-4>

REALM project: Systematic Literature Review of SARS-CoV-2: Spread, Environmental Attenuation, Prevention, and Decontamination. Phase 3 – Gap Analysis – August 15, 2020 to November 30, 2020. Prepared for: OCLC and Institute of Museum and Library Services (IMLS). 2021;pp.1-46. <https://www.oclc.org/realm/research/phase-3-systematic-literature-review.html>

Sanghamitro C, et al. Why coronavirus survives longer on impermeable than porous surfaces, Physics of Fluids. 2021;33, 021701. <https://doi.org/10.1063/5.0037924>

Xie, et al. The evidence of indirect transmission of SARS-CoV-2 reported in Guangzhou, China. BMC Public Health. 2020;20, 1202. <https://doi.org/10.1186/s12889-020-09296-y>

IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
DOTT. MARIO TURETTA